

N. 22

# RICCARDI NOTIZIE



AGOSTO 1985

## SOMMARIO

pag. 2

RENATO TAMMARO

### Il punto

ENRICO PARODI

### Campionato di società assoluto

La XXXIX edizione della «Pasqua dell'Atleta»

pag. 3

RENATO TAMMARO

### I campionati italiani assoluti

pag. 4

### Graduatorie assolute

a cura di A. TAMMARO e C. CARDANI

pag. 5

SERGIO TAMMARO

### Ancora un buon piazzamento nella finale del campionato di società allievi

pag. 6

**Graduatorie allievi** a cura di S. TAMMARO

**Graduatorie cadetti** a cura di M. AVOGADRO

**Graduatorie ragazzi** a cura di V. COLÒ

pag. 7

ISOLANO MOTTA

### Campionati italiani juniores

### Notizie in breve

### I campionati del mondo dei masters

pag. 8

NINO MOLETI

### Forze nuove



(Foto Moletti)

*Alessandro Bardelli ha migliorato a più riprese il record sociale del salto con l'asta, portandolo a 4.80 nell'importante occasione della finale del campionato di società, e riconfermandolo negli altrettanta impegnativi campionati italiani individuali. Bardelli è nato nel 1964 ed è allenato da Walter Braghini.*

## ULTIMA ORA

Daniele Pagani conquista il 5° posto ai Campionati Europei Giovanili nel salto in alto saltando m. 2.18, la stessa misura del 3° classificato. Cottbus (DDR) 23 agosto 1985.

## Il punto

di RENATO TAMMARO

La mappa dell'atletica lombarda si è decisamente trasformata. Sino a qualche anno fa le principali manifestazioni regionali avevano sede fissa a Milano, ed era normale che la gran parte degli atleti avesse conseguito i propri primati nella vecchia Arena napoleonica. Ora, se chiedi in giro, ti senti dire «il mio record l'ho fatto a Rovellasca» (come è il caso di Rasoni con il suo ottimo 1'49"8 sugli 800 e del bravo Paolo Toresani, ancora junior e già arrivato ad un pregevole 48"9 sui 400), oppure a Bovisio Masciago (il marciatore Morotti che ha portato il primato sociale dei 20 chilometri a 1h28'49"71), oppure a Brembate, a Casorate, a Binasco, e così via.

Il fatto è che la provincia, o meglio il circondario, ha surclassato la metropoli, c'è un pullulare di campi, alcuni nuovi di zecca, e tutti vogliono (forse giustamente) la loro riunione.

Da ciò ne consegue una miriade di manifestazioni atletiche di ogni tipo, un disperato rincorrersi da un campo all'altro, un continuo smacchinare di qua e di là. Non so se a lungo andare tutto questo libero attivismo gioverà all'atletica. So però che i costi delle trasferte, anche di quelle piccole, sono aumentati enormemente, che è difficile programmare e vedere radunati su un campo solo i propri atleti, che c'è sempre qualcosa che sfugge.

Penso che il Comitato Regionale della FIDAL, che è indiscutibilmente il più attivo in Italia, vorrà meditare su tutto ciò, prima di varare il difficile calendario del 1986.

Se c'è un vocabolo che può meglio sintetizzare questi primi 4 mesi di attività su pista 1985, ebbene credo proprio sia «frenesia»! Frenetica è stata la partecipazione degli atleti della Riccardi a tutte le gare: parlo come massa, naturalmente, perchè accanto a qualcuno che di gare ne ha fatte anche troppe, qualcun altro si è fatto appena vedere (magari non per colpa sua, ma per via dei sempre crescenti incidenti muscolari...).

Il bilancio, nel suo complesso, è decisamente positivo. Cinque le specialità olimpiche in cui è stato battuto il primato sociale: oltre a quello di Morotti sono stati battuti i records del salto con l'asta da parte di Alessandro Bardelli che ha prima uguagliato il limite di Pace (4,60) per poi portarsi a 4,80, superati più volte; dei 400 metri con Vito Petrella in buon progresso (47"79 e poi un ottimo 47"54 alla «Pasqua dell'Atleta»), del decathlon dove il bresciano Francesco Onofri ha migliorato il vecchissimo limite di Paolo Bernardi che risaliva al 1976, totalizzando 6.214 punti; infine della staffetta 4x100 che a Pescara ha corso in 41"31 con Forloni - Varenna - Maestrani - Petrali, superando un primato ancora più vecchio, risalente al 1974.

Di discreto rilievo l'attività internazionale. Pagani e Rado vantano due presenze ciascuno nella Nazionale Juniores (e Pagani ha vinto in entrambi gli incontri, Rado in uno!), Petrella, Rasoni, Vecchi, Rebuzzi e Manfredini hanno fatto parte della Rappresentativa lombarda che ha vinto ad Essen l'incontro con la Westfalia-Renania; il risorto Simone Dal Molin — allievo — si è ben piazzato 2° nell'incontro Milano - Londra portando il suo limite nei 400 ostacoli ad un notevole 54"7.

Due i campionati di società già conclusi. In quello assoluto più che decorosa la partecipazione della nostra squadra che dopo aver vinto la finale A/2 a Cattolica (totalizzando 6 successi individuali) si è classificata 7ª nella finale A/1 di Pescara, concludendo così il campionato al 10° posto assoluto in Italia.

Ancora bene gli allievi che hanno agguantato anche quest'anno la finale nazionale, piazzandosi poi al 6° posto, confermando così la pregevole classifica del 1984. Di questi due campionati potrete leggere i particolari nell'interno, così come dei campionati italiani assoluti e di quelli juniores. Questi ultimi si sono disputati a Firenze, e la Riccardi vi ha colto un eccellente 4° posto nella graduatoria nazionale, grazie al titolo italiano vinto da Daniele Pagani, ai bei piazzamenti di Rado, Paita, Brugnetti, Della Vecchia, Ciavarella e della staffetta 4x400.

Cadetti e ragazzi, entrambi quarti in Lombardia, hanno bene ultimato i loro campionati, conclusi in regione, con significativi miglioramenti rispetto agli anni scorsi.

«Pasqua dell'Atleta» e «Ragazzo più veloce di Milano» hanno ancora una volta portato alla ribalta l'attività organizzativa della Riccardi: possiamo tranquillamente affermare che si è trattato di due successi.

## La XXXIX edizione della «Pasqua dell'Atleta»

Milano 26 maggio

«Pasqua dell'Atleta» con toni familiari quest'anno: ritorno all'Arena, niente sponsor, pochi stranieri, con il più famoso, Aouita, medaglia d'oro a Los Angeles, marocchino, ma residente in Italia. Ma non è stata un'edizione minore. Il tempo finalmente non inclemente ha favorito un pomeriggio di atletica, dove i momenti di vertice internazionale si sono accompagnati alle gare nazionali e regionali e a quelle dei giovanissimi, secondo uno schema collaudato che fa della Pasqua un incontro con l'atletica *tout court*.

Le bordate di Andrei, l'altro laureato di Los Angeles presente, nella pedana del peso appositamente attrezzata davanti al Pulvinare, hanno fatto tremare il record italiano e quindi mondiale, visto l'esiguo divario che li separa. Alla fine il picchetto si fermava a 21,50 con Montelatici secondo con la pregevole misura di 20,90. Rivisto con piacere Angelo GropPELLI in veste di distributore dei premi. Grossa esibizione anche dei discoboli: Martino vincitore con 66,26 ha rinnovato la grande prova dello scorso anno che l'aveva portato al record nazionale.

Aouita, vincendo da lontano i 1500 metri nel cospicuo tempo di 3.35.95, ha fatto intendere di essere pronto per un'altra stagione ad altissimo livello. Ottima anche l'impressione destata dai due africani Kyescea Moses dell'Uganda nei 400 piani, vinti in 45.85 e del già noto senegalese Diaba nei 400 H, corsi in 49.86.

Per venire ai nostri atleti grande gara dei quattrocentisti con Petrella che scende al record personale e sociale davvero interessante di 47.54 (6°) e Manfredini che vince la sua serie in 48.00, anche lui al primato personale. Più che buona la prova di Rebuzzi che corre i 400 H in 52.87 e Pagani 4° nell'alto anche se la misura, 2.10, non lo soddisfa pienamente. Piovesan è infine 6° nel giavellotto con 65.36.

## Campionato di Società assoluto

di ENRICO PARODI

Anno nuovo formula nuova. Quest'anno la FIDAL ha varato una nuova formula per l'ammissione delle prime 8 società alla finalissima. Dopo la fase regionale, in base ai risultati ottenuti dalle società secondo la tabella internazionale, viene stilata una classifica nazionale. Le prime 3 società classificate restano in attesa delle altre 5 che usciranno da due successive finali, la prima denominata A2, che qualifica le prime 3 classificate alla finale A1, assieme alle squadre classificate dal 4° al 12° posto. Dalla finale A1 le prime 5 approdano, finalmente, alla finalissima A.

Dopo la prova regionale svoltasi a Rovellasca, ottimo campo ed organizzatori perfetti, ma sempre piuttosto scomoda da raggiungere, noi della Riccardi, avendo ottenuto un punteggio migliore di quello dell'84 di ben 700 punti, eravamo quasi sicuri dell'ammissione alla finale di Pescara. La sera stessa, grazie alla cortesia dell'amico Graziani, presidente del CR Pugliese, sapevamo che la nostra posizione era esattamente la medesima dell'anno scorso: 15<sup>mi</sup>. Qualche squadra aveva migliorato, le squadre militari erano cresciute di 2 unità raggiungendo il buon numero di 6, nella fase regionale ci erano mancati alcuni atleti e così ci siamo ritrovati esattamente al posto dello scorso anno. Quindi il nostro primo impegno era a Cattolica dove per conquistare la finale di Pescara era necessario piazzarci nelle prime tre. I nostri ragazzi hanno dato il massimo e la Riccardi ha brillantemente vinto la finale A2 di Cattolica. Di lì a 15 giorni saremo stati impegnati a Pescara nella finale A1 dalla quale, come detto, 5 squadre sarebbero state promosse alla finale A. Non ce l'abbiamo fatta pur battendo 3 delle 4 squadre militari, soltanto l'Aeronautica ci ha preceduti di 3 punti, classificandoci però per il 25° anno consecutivo nelle prime 10 società italiane.

Un po' di amarezza per questa posizione e per il modo con il quale è stata ottenuta, come vedremo più avanti ma anche la conferma della Riccardi nel gruppo delle migliori società italiane.

## Rovellasca: FASE REGIONALE

Rapidamente le migliori cose offerte dai nostri atleti nella fase regionale.

Nella prima giornata buono CEVOLOTTO (10.8) sui 100 metri. PETRELLA e MANFREDINI hanno corso, in serie diverse, nello stesso tempo (48.2) dimostrando di essere pronti a battere il record Riccardi; nei 110 H buon esordio dei bresciani: ONOFRI il migliore (15.3). Nel martello MAIORINI, arriva non arriva, è arrivato infine ma solo a 47.92, decisamente inferiore alle sue possibilità. Nella terza serie dei 400 tre records personali: TORRESANI (49.7), CANCELLIERE (49.8), PASTORELLI (50.0) ai primi tre posti. Nei 1500 meglio di tutti ha fatto lo junior PAITA, 1° nella seconda serie (4.00.6). Secondo previsioni, PAGANI, 1° nell'alto con 2.12 su di una pedana piuttosto infelice, RADO (6.98) nel lungo leggermente al disotto di quanto speravamo, nei 10000 MORETTI (31.09.7), buono considerando le sue condizioni non perfette, infine la staffetta 4x100, 2ª arrivata in 41.8 con FORLONI - GABETTA - CEVOLOTTO - PETRALI.

Nella seconda giornata su tutti RAISONI al record personale sugli 800 (1.49.8), bene REBUZZI nei 400 H (53.7), ottimo MANFREDINI sui 200 vincitore in 21.7 della sua batteria, nei 3000 st assente VECCHI, buona prova di SECCHI (9.12.4), finito 2°; nei 5000 RE DEPAOLINI, intramontabile, 6° con 14.39.7; BARDELLI (4.40) nell'asta, RADO C. (42.70) nel disco hanno portato punti preziosi, mentre la 4x400 inedita è giunta 4ª (3.21.2) con FUCILE - CANCELLIERE - PASTORELLI - TORRESANI. Buono BRUGNETTI nella marcia dove, assente MOROTTI, è giunto 5° (48.16.8 record personale). GUAZZI e PIOVESAN hanno occupato il 3° posto rispettivamente nel triplo (14.93) e nel giavellotto (63.24) contribuendo, come al solito, al nostro ottimo punteggio 18.195: terzi assoluti.

## Cattolica: FINALE A2

La prima giornata inizia non troppo bene con REBUZZI 4° nella sua batteria dei 110 H, si rifarà nella finale dei secondi vincendo in 15.55. PETRELLA domina nei 400 piani correndo prima in 48.78 e quindi in 47.67 la finale. PAGANI vince alla grande: 2.20! RADO è 3° nel lungo con 6.71 in una gara avversata dal vento. CEVOLOTTO si qualifica per la finale dei primi con 11.16; si piacerà buon 5° con 11.14. Nei 1500 SECCHI paga la mancanza di «cambio di velocità», giungendo 9° in 3.58.96. MAIORINI riscatta Rovellasca con il 2° posto nel martello (52.72), mentre nel peso resta sotto i 13 metri, conquistando il 9° posto (12.41). MORETTI, capitano, fa una buona gara nei 10000 giungendo 6° in 31.09.32 e la 4x100 è 2ª in 42.43, permettendo alla Riccardi di ottenere alla fine della prima giornata il 2° posto con 85 punti.

La seconda giornata comincia magnificamente, con REBUZZI e MANFREDINI vincitori delle batterie dei 400 H e 200; entrambi giungeranno secondi assoluti in 52.68 (record) e 21.87 e BAIGUERA sostituisce ottimamente GUAZZI, con 14.83 nel triplo (5°). Anche RADO tira fuori la vecchia classe e si piazza 5° nel disco (46.54), mentre RAISONI continua la sua stagione nel migliore dei modi vincendo autorevolmente gli 800 (1.52.50). RE DEPAOLINI 4° nei 5000 (14.34.00) aumenta il vantaggio dell'Atletica Riccardi, ben coadiuvato da VECCHI 3° nei 3000 st (9.09.05). MOROTTI ritorna e vince i 10 chilometri di marcia in 44.05.85, mentre BARDELLI con 4.60 è 2° nell'asta. PIOVESAN con 65.20 vince il giavellotto e la 4x400 per non essere da meno, domina la serie con 3.16.74 e la Riccardi vince la finale A2 con 201 punti.

## Pescara: FINALE A1

Per la società era la gara più importante dell'anno, l'obiettivo primario era la qualificazione tra le prime 5 per accedere alla finalissima A di Milano. Il 7° posto conquistato, confermando il 10° posto assoluto per il 25° anno consecutivo ci ha ripagato di alcune delusioni. PETRALI dopo una non brillante batteria, ha corso benissimo la finale dei secondi in 11.01, ONOFRI sui suoi limiti con 15.37 in batteria e 15.31 in finale dei 110 H. MAIORINI ha mancato la finale per pochissimo giungendo 7° e nel peso ha pagato lo sforzo finendo 12° con 12.80. PETRELLA, sempre punto di forza, ha vinto la sua batteria, giungendo 2° in finale superato solo da ZULIANI, mentre SECCHI pur migliorandosi a 3.57.54 ha chiuso 13° nei 1500. RADO D. migliorato con 7.07 è 6° nel lungo, PAGANI è 4° nell'alto, con 2.13, con la testa già agli esami di maturità. MORETTI 9° nei 10000 con 31.17.51 paga il caldo afoso.

La 4x100 - FORLONI - VARENNA - MAESTRANI - PETRALI - ottiene il record Riccardi con un fantastico ed inatteso 41.31, merito dei magnifici cambi e dell'impegno formidabile. Convinti di risalire nella seconda giornata come da qualche tempo si

era fatto, abbiamo avuto subito una delusione nel disco dove RADO C. si è purtroppo fermato a 41.96 (12°), mentre REBUZZI vinceva la sua batteria in 53.61, per giungere nel pomeriggio 6° con 52.97. MANFREDINI veniva eliminato dalla finale dei primi per soli 4 centesimi (21.74), per vincere più tardi autoritariamente la finale dei secondi. Secondo acuto dei nostri atleti: BARDELLI polverizzava il record dell'asta con 4.80, 5° assoluto. MOROTTI migliorava il suo record stagionale nei 10 chilometri di marcia con 43.25.69 ed era 2°. Negli 800 la delusione più cocente: RAISONI a 30 metri dal traguardo in piena bagarre crollava di colpo perdendo posizioni su posizioni, nel frattempo PIOVESAN con un ottimo 2° posto nel giavellotto (68.80) riportava la Riccardi in corsa e GUAZZI con il 3° posto nel triplo (15.17) ci manteneva a galla. RE DEPAOLINI sempre generoso, faceva il miglior tempo dell'anno: 14.26.69 ma si piazzava 10°. Nei 3000 siepi VECCHI affossava tutte le nostre speranze con un 12° posto e invano la 4x400 sfiorava il record sociale con CANCELLIERE - MANFREDINI - LOMBARDI - PETRELLA in 3.14.95; il piazzamento finale restava 7°.

## I campionati italiani assoluti

### Tre finalisti: PAGANI 5° nell'alto, PIOVESAN 7° nel giavellotto, VECCHI 7° nei 3000 siepi

di RENATO TAMMARO

È accaduto trant'anni fa, nell'edizione 1955 dei campionati italiani svoltisi all'Arena di Milano, che la Riccardi vinse il suo primo titolo assoluto. Lo conquistarono 4 ragazzi usciti dal vivaio sociale - Faletti, Annoni, Pagani, guidati dall'azzurro Sergio D'Asnasch - che si imposero nella staffetta 4x100. L'ultimo titolo assoluto lo ha invece vinto per la Riccardi Loris Primazzoni, allo Stadio Olimpico di Roma, ...beffando sul traguardo dei 10000 metri Cova e Panetta, due anni fa.

Lunga è quindi la storia delle partecipazioni dei nostri atleti alla massima rassegna nazionale, che annovera anche i molti titoli assoluti vinti da Alfredo Rizzo e da Angelo Groppelli, nonché quelli di Lorenzo Bianchi e di Franco Mazzetti.

Il dato più positivo della nostra partecipazione all'edizione 1985 dei campionati assoluti è che ben 11 nostri atleti erano riusciti a conseguire il non sempre agevole limite di ammissione. Ciò vuol dire che la Riccardi possiede attualmente una buona struttura medio-alta, ma che non ha ancora ritrovato atleti di punta a massimo livello nazionale. Questo è dimostrato dal fatto che il miglior piazzamento è stato conseguito da DANIELE PAGANI, 5° nel salto in alto, ancora primo tra gli juniores, e che solo altri due atleti sono riusciti a guadagnare la finale: MICHELE PIOVESAN nel giavellotto ove si è classificato al 7° posto con m. 69.30 (ma l'anno scorso era stato più brillante: 3° con 70.94!) ed ANGELO VECCHI, ben ripresosi da un periodo di cattive condizioni fisiche, 7° anch'egli in finale nei 3000 siepi nell'apprezzabile tempo di 8.51.21.

Degli altri, un po' sfortunato G. LUCA RAISONI, 3° in batteria degli 800 metri in 1.51.40, ed escluso per soli 18 centesimi dalla finale. Coraggioso ALESSANDRO BARDELLI cha ha iniziato l'asta alla non facile misura di 4.80, centrandola perfettamente, ed uguagliando il suo primato sociale della Riccardi. Non è poi riuscito a superare la successiva misura di 5 metri, classificandosi comunque al 10° posto.

Non al meglio delle loro prestazioni, ma su limiti decisamente decorosi, hanno corso PIER LUIGI REBUZZI nei 400 ostacoli (53.29), GIANNI MANFREDINI (48.33 e poi 22.11 sui 200) e VITO PETRELLA (48.52 e poi 22.10 sui 200) nei 400 piani. GRAZIANO MOROTTI ha iniziato in sordina la sua gara dei 10 chilometri di marcia, per poi innestare la quinta marcia e portarsi nelle prime posizioni: ha poi concluso al 16° posto in 43.10.20, un tempo sempre accettabile.

Leggermente sottotono i due saltatori GIACOMO GUAZZI e FRANCESCO BAIGUERA, su una pedana, quella del triplo, poco favorevole alle grandi prestazioni. Hanno ottenuto m. 14.59 e m. 14.48, piazzandosi rispettivamente al 15° e 16° posto.

Per concludere una partecipazione globalmente più che dignitosa, che ci auguriamo possa essere un po' più ... penetrante l'anno prossimo.

*Nota per la FIDAL: tre giornate di gare per i campionati assoluti sono troppe, ed alcuni turni al mattino (sempre disagiati e poco graditi agli atleti) si potevano evitare.*

# Graduatorie 1985 al 15 luglio

SETTORE ASSOLUTO a cura di A. TAMMARO e C. CARDANI

100 metri		
11.01	Petralli M.	1964
10.8	Cevolotto C.	1966
10.8	Gaudenzi S.	1965
10.8	Maestrani M.	1959
11.0	Forloni F.	1960
11.0	Toresani C.	1965
11.1	Varenna G.	1959
11.1	Bertolini D.	1966
11.2	Gabetta W.	1961
11.2	Toresani P.	1966
11.3	Fucile F.	1967
11.3	Petrella V.	1965
11.3	Venturelli A.	1966
11.3	Baiguera F.	1961
11.3	Onofri F.	1965
11.3	Cancelliere P.	1962

200 metri		
21.74	Manfredini G.	1964
21.7	Petrella V.	1965
22.2	Forloni F.	1960
22.2	Toresani P.	1966
22.5	Petralli M.	1964
22.5	Fucile F.	1967
22.5	Cancelliere P.	1962
22.5	Codecasa A.	1964
22.5	Gaudenzi S.	1965
22.8	Bertolini D.	1966
22.8	Pastorelli G.P.	1967
22.9	Bresciani R.	1957

400 metri		
47.54 (*)	Petrella V.	1965
48.00	Manfredini G.	1964
48.8	Raisoni G.L.	1964
48.9	Toresani P.	1966
49.7	Pastorelli G.P.	1967
49.8	Cancelliere P.	1962
50.1	Lombardi P.	1965
50.3	Bresciani R.	1957
50.3	Fucile F.	1967
50.5	Stretti R.	1966
50.8	Dragoni A.	1950
50.8	Rebuzzi P.L.	1962
51.2	Bolther A.	1967
51.2	De Bettin T.	1961

800 metri		
1.49.8	Raisoni G.L.	1964
1.54.0	Pastorelli G.P.	1967
1.55.3	Stretti R.	1966
1.55.8	Magnoni M.	1963
1.57.2	Vighi A.	1965
1.57.2	Lucchini M.	1967
1.57.9	Secchi M.	1961
1.58.3	Paita F.	1967
1.58.9	Mainetti S.	1960
2.00.2	Guano S.	1967

1500 metri		
3.52.6	Vecchi A.	1962
3.53.7	Secchi M.	1961
3.55.4	Paita F.	1967
3.56.1	Raisoni G.L.	1964
3.57.0	Mainetti S.	1960
3.58.0	Lucchini M.	1967
4.01.3	Magnoni M.	1963
4.02.6	Sartorelli G.	1958
4.10.1	Albanesi A.	1958
4.10.8	Colli A.	1956

5000 metri		
14.26.59	Re Depaolini L.	1947
14.52.9	Secchi M.	1961
14.56.3	Paita F.	1967
15.07.0	Arcidiacono P.	1957
15.20.3	Colli A.	1956
15.54.1	Hary C.	1961
16.38.1	Brunelli B.	1956

10000 metri		
30.27.1	Re Depaolini L.	1947
31.09.32	Moretti G.	1950
31.24.3	Arcidiacono P.	1957
31.53.7	Albanesi A.	1958
31.56.6	Mainetti S.	1960
32.50.3	Hary C.	1961

3000 metri jun		
8.32.5	Paita F.	1967
9.01.9	Lucchini M.	1967
9.28.3	Belloni G.	1967

3000 metri st		
8.51.21	Vecchi A.	1962
9.10.0	Secchi M.	1961
9.36.5	Sartorelli G.	1958
10.20.8	Zoppini A.	1966

2000 metri st jun		
6.28.5	Zoppini A.	1966

110 metri H		
15.31	Onofri F.	1965
15.1	Rebuzzi P.L.	1962
15.3	Bò C.	1966
15.6	Vignati N.	1959
15.8	Baroni S.	1967
16.9	Baiguera F.	1961

400 metri H		
52.68	Rebuzzi P.L.	1962
53.9	Lombardi P.	1965
54.5	Bresciani R.	1957
57.8	Onofri E.	1965
58.1	Bolther A.	1967
58.1	Callegari U.	1967

salto in alto		
2.20	Pagani D.	1966
2.09	Bianchi L.	1954
2.00	Baiguera F.	1961
1.88	Onofri F.	1965

salto con l'asta		
4.80 (*)	Bardelli A.	1964
4.00	Pace G.	1956
4.00	Onofri F.	1965
3.90	Gaspardi R.	1965
3.80	Travis F.	1967

salto in lungo		
7.34	Rado D.	1966
7.30	Dalla Vecchia I.	1967
7.00	Baiguera F.	1961
6.94	Fozzati S.	1964
6.87	Pagani D.	1966
6.79	Vescovo G.	1960
6.75	Colli F.	1961
6.59	Onofri F.	1965
6.42	Calcante D.	1964
6.40	Bellosio E.	1967

salto triplo		
15.17	Guazzi G.	1959
15.17	Baiguera F.	1961
14.37	Fozzati S.	1964
13.76	Gibelli S.	1964
13.19	Rado D.	1966

getto del peso		
13.13	Maiorini E.	1958
10.95	Ciavarella M.	1966
10.22	Baiguera F.	1961

lancio del disco		
46.54	Rado C.	1933
30.86	Onofri F.	1965
30.78	Baiguera F.	1961
29.64	Del Buono L.	1966

lancio del martello		
54.22	Maiorini E.	1958
50.68	Ciavarella M.	1966
45.82	Rado C.	1933

lancio del giavellotto		
69.30	Piovesan M.	1958
43.32	Baiguera F.	1961
43.08	Onofri F.	1965
35.64	Bianchi G.M.	1959
35.54	Pappagallo V.	1967

marcia 10 km.		
43.10.20	Morotti G.	1951
47.56.7	Brugnetti L.	1967

decathlon		
6.214 (*)	Onofri F.	1965
5.875	Baiguera F.	1961
4.260	Bianchi G.M.	1959

staffetta 4x100		
41.31 (*)	Forloni-Varenna Maestrani-Petralli	

staffetta 4x400		
3.14.95	Cancelliere-Manfredini Lombardi-Petrella	

*Segnalare tutte le inesattezze  
di queste come di tutte  
le altre graduatorie pubblicate,  
agli estensori delle stesse  
od a Cesare Cardani.*

(\*) Primati sociali

Dall'analisi delle graduatorie si evidenzia un consolidamento generale e diffuso. Alcune specialità tecniche, ostacoli e salti in generale, hanno grandemente beneficiato dell'inserimento dei nuovi arrivati in Riccardi e presentano oggi una solidità prima sconosciuta. I lanci rimangono il tallone d'Achille della squadra sia come vertice che come quantità. Rispetto allo scorso anno il mezzofondo breve rivela una certa

vivacità, mentre in quello prolungato si manifestano alcuni scompensi. La velocità è sempre ricca di elementi, che però nei 100 e 200 stentano ad emergere definitivamente, mentre nei 400 al consolidamento del vertice si accompagnano i progressi dei rincalzi.

A fine stagione comunque il bilancio complessivo dovrebbe presentarsi assai soddisfacente.

# Ancora un buon piazzamento (6° posto) nella finale del campionato di società allievi

di SERGIO TAMMARO

Gli allievi della Riccardi sono riusciti anche quest'anno ad essere ammessi alla finale nazionale del campionato di società svoltasi il 22 e 23 giugno ad Imola, ma per partecipare a questa finale hanno dovuto superare la fase provinciale e quella regionale.

A Lodi, sede della fase provinciale, la Riccardi ha conquistato il 2° posto grazie alle discrete prestazioni di una squadra piuttosto omogenea.

L'8/9 giugno a Rovellasca si è disputata la più impegnativa fase regionale. La prima giornata è stata caratterizzata dalle vittorie del sedicenne Marco Tinelli nel salto con l'asta, con la buona misura di 4.20, e della staffetta 4x100 con Bernini - Paiocchi - Vecchini - Fausti.

Sebastiano Sallemi, promettente ostacolista, ha dimostrato sicurezza nei 110 Hs ripetendo per la seconda volta il primato della Riccardi in 15.0.

Fabio Bignotti ha migliorato con una gara coraggiosa il suo primato di 49'52" nei 10 chilometri di marcia.

Pierpaolo Chiavegato, già messosi in evidenza nel 1984, ha confermato quest'anno di possedere le doti del buon mezzofondista portando i suoi limiti a 1.57.1 negli 800 e 4.11.8 nei 1500 metri.

Al termine della seconda giornata gli allievi della Riccardi sono secondi alle spalle della P.P. Freedent con 15.055 punti e si inseriscono nella classifica nazionale al 7° posto.

Ammessi alla finale nazionale di Imola, presenti le 12 migliori società giovanili, gli atleti in maglia verde sono riusciti a riconfermarsi in un'élite nazionale, conquistando la 6ª posizione.

Nonostante sia il secondo giorno d'estate, la prima giornata del campionato è contrastata dal maltempo che impedisce agli atleti, specialmente nelle gare tecniche, il conseguimento di buone prestazioni.

Sebastiano Sallemi, dopo aver dominato la batteria dei 110 Hs, vince agilmente la finale.

Claudio Paiocchi, giovane velocista in continuo progresso, disputa una buona batteria che gli permette di partecipare alla finale dei primi, da lui corsa in 11"30.

Il gruppo dei lanciatori pavesi, dopo aver sostenuto prove opache nella fase regionale, ha avuto modo, in questa importante manifestazione, di riscattarsi e dare un valido contributo alla squadra.

Massimo Paroni, al primo anno di attività atletica, ha lanciato il martello a 36.35, costituente la sua migliore prestazione. Ferdinando Capelli, oltre ad adempiere egregiamente alla funzione di vice-allenatore, delegatagli da Fabio Delfini allenatore dei lanciatori, è giunto 7° nel lancio del peso.

Marco Scansani corre il giro di pista al meglio delle sue possibilità e vince la seconda serie in 51"84.

Nel mezzofondo gli allievi della Riccardi si presentavano poco agguerriti in quanto a prestazioni tecniche, ma Pierpaolo Chiavegato, giunto in buona forma alla manifestazione, lima nei 1500 metri il suo personale a 4'11"83 e Roberto Esperti, sedicenne, lo imita correndo i 1500 siepi in 4'40"80, sua migliore prestazione.

Dai velocisti proviene la seconda vittoria della Riccardi; infatti la 4x100 (D'Alessi - Bernini - Vecchini - Paiocchi), nonostante risultasse depauperata dagli infortuni di alcuni dei suoi migliori elementi, quali Almasio e Fausti, e costretta a provare i cambi solo poco prima dell'inizio della gara, riesce a vincere in 43"95, consolidando la vittoria dell'anno precedente nella stessa manifestazione.

Due posti d'onore nel salto con l'asta e nei 10 chilometri di marcia. Marco Tinelli, sfavorito dal maltempo, non riesce a saltare più di metri 3.90, battuto solo dal più esperto Ippoliti; si rifarà la settimana seguente a Bressanone, saltando dopo 5 ore di viaggio, metri 4.40, misura di livello nazionale e costituente il primato allievi della Riccardi. Tinelli disputava la gara dell'asta mentre contemporaneamente prendeva parte a quella del salto in lungo che concludeva con suo primato di metri 6.31.

I 10 chilometri di marcia, gara di chiusura della prima giornata, vengono disputati al cospetto di pochi spettatori e sotto un diluvio torrenziale, ma queste circostanze non scoraggiano Fabio Bignotti, che con molta volontà conduce una gara intelligente battuto solo dal toscano Briani; il riscontro cronometrico è buono: 49'18"71. Dopo lo svolgimento di 11 gare la Riccardi è in terza posizione a pochi punti dalla seconda.

Nella seconda giornata i ragazzi possedevano ancora più determinazione ed entusiasmo nel gareggiare e nell'incitare e consigliare i propri compagni di squadra fino ad un brutto incidente accaduto nella gara dei 400 ostacoli: Sebastiano Sallemi, vincitore dei 100 H, arponava con il piede l'ultima barriera mentre stava per concludere vittoriosamente la sua serie, cadendo pesantemente. La caduta è grave ed impedisce al giovane di alzarsi, dato il dolore causato dalla lussazione del gomito e viene trasportato in ambulanza in ospedale per le necessarie cure.

Purtroppo, oltre ad essere dispiaciuti per la serietà dell'incidente, si rimane amareggiati per la perdita di preziosissimi punti che avrebbero permesso alla squadra di conquistare il 3° o 4° posto in classifica finale.

Nella gara degli 800 metri, Pierpaolo Chiavegato impone l'andatura sino ai 600 metri, ma deve cedere allo sprint del livornese Cellai.

Simone Dal Molin, dirottato per ragioni sociali alla gara del salto in alto, s'impegna e supera 1.80; Simone non ha potuto prendere parte a nessuna gara dei 400 ostacoli in quanto gli era stata riscontrata una carenza di ferro, ma ora essendosi ripreso, ha corso all'esordio i 400 ostacoli in 55"2, prestazione di livello nazionale.

Ferdinando Capelli migliora il suo primato nel lancio del disco piazzandosi 6° con metri 34.70. Corrado Aglieri, vincitore nel 1984 del lancio della palla ai Giochi della Gioventù, al suo primo anno di attività allievi, ha già lanciato il giavellotto a metri 53.26, ma in questa gara conquista il 6° posto con 49.88. Sampietro nel triplo e Davide Vecchini nei 200 si difendono mentre Ferrari nei 3000 si migliora di parecchi secondi. La 4x400 composta da Bernini - Scansani - Tancredi - Landoni conduce sin dall'inizio e vince la sua serie in 3'29"16, tempo che le permette il 2° posto. È andata bene, ma con un po' di fortuna poteva andare meglio; al 1986.

## Con questi allievi sesta in Italia la Riccardi

100 metri	5° Paiocchi	11.30
200 metri	8° Vecchini	23.45
400 metri	6° Scansani	51.84
800 metri	2° Chiavegato	1.58.35
1500 metri	7° Chiavegato	4.11.83
3000 metri	11° Ferrari	9.58.04
110 H	1° Sallemi	15.60
400 H	- Sallemi	caduto
1500 st	8° Esperti	4.40.80
alto	9° Dal Molin	1.80
lungo	8° Tinelli	6.31
triplo	9° Sampietro	12.36
asta	2° Tinelli	3.90
disco	6° Capelli	34.70
peso	7° Capelli	11.01
giavellotto	6° Aglieri	49.88
martello	9° Paroni	36.36
marcia	2° Bignotti	49.18.71
4x100	1ª Riccardi	43.95
	(D'Alessi-Bernini-Vecchini-Paiocchi)	
4x400	2ª Riccardi	3.29.16
	(Bernini-Scansani-Tancredi-Landoni)	

## La classifica finale

1. Pro Patria Freedent	punti 177
2. Fratellanza Modena	» 152
3. Amatori Genova	» 146
4. Assi Giglio Rosso	» 145
5. UISP Campidoglio Roma	» 140
6. Atletica Riccardi	» 138
7. CUS Torino	» 133
8. Atletica Livorno	» 127
9. Snia Brianza	» 112
10. Virtus Asti	» 98
11. Fiamme Gialle Ostia	» 97
12. Sport Club Catania	» 86

# Graduatorie 1985 al 15 luglio ALLIEVI a cura di S. TAMMARO

100 metri		
11.0	Paiocchi C.	1968
11.1	D'Alessi M.	1968
11.2	Fausti G.L.	1968
11.2	Plevani G.L.	1969
11.3	Bernini P.	1968
11.3	Almasio F.	1968
11.5	Vecchini D.	1968
200 metri		
22.6	Paocchi C.	1968
22.7	Fausti G.L.	1968
22.9	Vecchini D.	1968
23.1	Landoni L.	1968
23.2	Almasio F.	1968
23.2	Bernini P.	1968
23.4	Dal Molin S.	1968
23.6	D'Alessi M.	1968
23.6	Scansani A.	1968
400 metri		
51.4	Dal Molin S.	1968
51.5	Scansani M.	1968
51.6	Landoni L.	1968
51.6	Chiavegato P.P.	1968
53.2	Bernini P.	1968
53.8	Tancredi M.	1969
54.5	Paocchi C.	1968
55.3	Ferrari A.	1968
55.7	Baroni D.	1969
56.7	Pollio C.	1968
800 metri		
1.57.1	Chiavegato P.P.	1968
2.02.4	Scansani M.	1968

1500 metri		
4.11.83	Chiavegato P.P.	1968
4.25.5	Esperti R.	1968
4.33.30	Ferrari M.A.	1968
3000 metri		
9.58.04	Ferrari M.A.	1968
1500 metri st		
4.40.80	Esperti R.	1969
110 metri H		
15.0	Sallemi S.	1968
15.8	Dal Molin S.	1968
16.5	Vecchini D.	1968
400 metri H		
54.7	Dal Molin S.	1968
58.2	Sallemi S.	1968
1.05.5	Saletta A.	1969
salto in alto		
1.80	Dal Molin S.	1968
1.75	Lupezza G.L.	1968
1.70	Sampietro P.C.	1969
salto con l'asta		
4.40	Tinelli M.	1969
3.90	Rossi R.	1968
salto in lungo		
6.31	Tinelli M.	1969
6.14	Giacomantonio M.	1969
6.09	Comaschi A.	1969

salto triplo		
12.79	Sampietro P.C.	1969
getto del peso		
11.09	Capelli F.	1968
10.75	Aglieri C.	1969
10.48	Galli M.	1969
lancio del disco		
34.70	Capelli F.	1968
24.10	Rovida	1968
lancio del martello		
37.30	Paroni M.	1968
32.30	Capelli F.	1968
lancio del giavellotto		
53.10	Aglieri C.	1969
48.46	Capelli F.	1968
pentathlon		
2.605	Bernini P.	1968
staffetta 4x100		
43.4	D'Alessi-Paiocchi Almasio-Fausti	
staffetta 4x400		
3.29.0	Bernini-Scansani Tancredi-Landoni	
marcia 10 km.		
49.18.71	Bignotti F.	1968

## CADETTI a cura di M. AVOGADRO

80 metri		
9.1	Carnaghi G.	1970
9.2	Guglielmetti R.	1970
9.3	Vedani A.	1970
9.3	Tornitore L.	1970
9.5	Degradi M.	1970
9.5	Cappelletti L.	1970
9.6	Scattorelli M.	1971
9.7	Cordani L.	1970
9.7	Boidi P.	1970
300 metri		
37.1	Vedani A.	1970
37.7	Guglielmetti R.	1970
38.1	Dusio A.	1970
38.9	Boidi P.	1970
39.1	Martinotti P.	1970
39.6	Natale M.	1970
39.8	Degradi M.	1970
40.0	Cappelletti L.	1970
40.4	Carnaghi G.	1970
600 metri		
1.31.0	Natale M.	1970
1.33.2	Bottura O.	1970
1.35.2	Magugliani L.	1971
1.42.0	Ravasi C.	1970
1200 metri		
3.30.9	Magugliani L.	1971
3.33.3	Bottura O.	1970
3.53.0	Vedani A.	1970
3.59.9	Boidi P.	1970
3000 metri		
9.57.0	Magugliani L.	1971
10.15.0	Parozzi P.	1970
100 metri H		
14.6	Vedani A.	1970
15.7	Martinotti P.	1970
15.7	Brescia P.	1970
300 metri H		
43.7	Brescia P.	1970
44.4	Martinotti P.	1970

salto in alto		
1.70	Belloni D.	1970
1.53	Cappelletti L.	1970
salto in lungo		
6.01	Vedani A.	1970
5.83	Boidi P.	1970
5.72	Carnaghi G.	1970
5.65	Martelli P.	1970
5.59	Degradi M.	1970
salto quadruplo		
13.68	Carnaghi G.	1970
13.35	Villa A.	1971
13.25	Tornitore G.	1970
getto del peso		
10.85	Degradi M.	1970
10.00	Mojoli M.	1971
lancio del disco		
24.88	Mojoli M.	1971
lancio del martello		
16.04	Panzeri S.	1970
lancio del giavellotto		
34.68	Vedani A.	1970
31.24	Carnaghi G.	1970
tetrathlon		
2.351	Vedani A.	1970
1.998	Tornitore G.	1970
1.993	Guglielmetti R.	1970
1.900	Degradi M.	1970
1.804	Boidi P.	1970
1.746	Natale M.	1970
marcia 5 km.		
32.43.2	Quaroni A.	1970
staffetta 4x100		
45.0	Degradi-Tornitore Carnaghi-Vedani	
staffetta 4x200-400-600-800		
5.04.05		

## RAGAZZI a cura di V. COLÒ

80 metri		
10.0	Zeni	
10.1	Aiello	
10.4	Orlandi	
11.1	La Rosa	
11.2	Barabtti	
11.5	Refaldi	
11.8	Tufariello	
2000 metri		
6.43.0	Orlandi	
7.42.0	Di Malta	
7.51.0	Conte	
80 metri H		
13.0	Lucchetti	
13.6	Garini	
13.7	La Rosa	
14.8	Calvenzi	
15.4	Toresani	
salto in alto		
1.40	Vayno	
1.33	Garini	
1.33	De Paolo	
salto in lungo		
5.09	Aiello	
4.70	Vayno	
4.51	Garini	
4.39	Lucchetti	
4.32	La Rosa	
lancio della palla		
49.79	Zeni	
34.60	Tufariello	
33.36	Garini	
30.30	Aiello	
staffetta 4x100		
50.9	Zeni-Orlandi-Vayno-Aiello	

# Campionati italiani juniores

Firenze 13 e 14 giugno 1985

di ISOLANO MOTTA

## Pagani vince il titolo. 3° posto per Rado. Buona prestazione complessiva.

Da circa dieci anni mancavo all'importante appuntamento dei Campionati Juniores che hanno avuto il loro svolgimento a Firenze nei giorni 13 e 14 giugno 1985. La sede mi è familiare ed è quella di numerose edizioni del passato; l'ambiente, il clima caldo-afoso, i trasferimenti su affollati mezzi pubblici, il grande stadio col solito pubblico di amici addetti ai lavori, i soliti discorsi sugli atleti vuoti di energie e con la mente rivolta agli esami di maturità. Nonostante la severità dei limiti di partecipazione la Riccardi ha potuto schierare ben 10 atleti e questo ci dà molta fiducia per un buon piazzamento nel campionato di società di categoria che avrà le fasi finali nei mesi di settembre e ottobre prossimi.

Riunite le forze che arrivano scaglionate per esigenze e località diverse, ci si avvia pigramente allo stadio. Primo a scendere in pista è CEVOLOTTO con una caviglia in disordine, viene eliminato per un'inezia complice un vento contrario irregolare che ha svantaggiato alcune serie. PASTORELLI, forte ma inesperto nella sua nuova gara, si fa eliminare malamente negli 800, ma lui è 18enne e sicuramente vorrà riprovare il prossimo anno. Anche TORESANI non guadagna la finale, e Maggi gli rimprovera la sua eccessiva lentezza in partenza, ma è comunque 3° in batteria in 49.53 e 9° nel complesso.

I salti ci danno le soddisfazioni della giornata: nell'alto un DANIELE PAGANI, molto combattivo, con a fianco il pacato allenatore Bonfà che gli infonde fiducia, ha vinto con 2.18, ma fino ai 2.16 è stato contrastato da terribili concorrenti e per qualche minuto si è temuto che non ce la potesse fare. Nel lungo è emersa l'ottima regolarità dei salti di DAVIDE RADO (molti attorno ai 7.20), ma lo stacco prima dell'asse gli ha negato quelle misure oltre ai 7.40 che potenzialmente vale. Il suo 3° posto con 7.28 gli è valsa la conferma in nazionale giovanile. Dietro di lui, al 7° posto con 7.00, il giovane e serafico DALLA VECCHIA. La sua facilità d'azione, unita ad una non apparente potenza, è piaciuta ai responsabili nazionali del settore; il prossimo anno sicuramente sarà un protagonista dei campionati.

La seconda giornata si apre con la marcia e Morea si rituffa nel passato, è a fianco di BRUGNETTI nella sempre più afosa mattinata. Giro su giro si perdono molti quotati concorrente e dopo una gara regolare ed assennata Brugnetti è 7° in 49.14.09. Nel pomeriggio BÒ, davanti agli onnipresenti genitori, pur chiuso dagli avversari, fa segnare un discreto 16.08. Si prosegue con PAITA sui 3000 piani, non in eccellebte giornata, riesce tuttavia a chiudere al 7° posto, a pochi decimi dal suo primato personale, in 8.33.35.

Relegati i martellisti al Campo dell'Assi Giglio Rosso con CIAVARELLA da Foggia sotto gli attenti occhi del padre-allenatore e non dimenticato ex titolare del peso in Riccardi, scaglia l'attrezzo a 49.74 ed è 8°.

Infine le staffette, croce e delizia di molti campionati. Si vede subito che sono rabberciate. La 4x100 incorre in una squalifica mentre la 4x400 si difende bene vincendo la 2ª serie (5ª nel complesso) in 3.21.52. Nel trofeo per società un eccellente 4° posto premia la partecipazione della Riccardi.

Il discorso riprenderà a settembre e speriamo che gli allenatori abbiano a disposizione atleti guariti dagli acciacchi e con la mente sgombra dagli impegni scolastici; sulla carta gli uomini adatti per squadre competitive ci sono.

### IN BREVE

Grande movimento nella categoria cadetti sia a Milano che a Pavia. Se la squadra milanese ha confermato con il 4° posto ottenuto nei campionati di società regionali, svoltisi a Sesto Calende il 9 giugno, una stagione più che buona con individualità di spicco, specie nella velocità con titoli provinciali e regionali, la squadra pavese si è per la prima volta affacciata alla ribalta regionale cogliendo un 12° posto davvero lusinghiero, prima società della provincia, come dimostrato nella precedente fase di Casorate Primo.

Se per i risultati degli atleti milanesi rimandiamo alle graduatorie, vogliamo qui ricordare invece le prestazioni di tutti i componenti della squadra cadetti della RICCARDI PAVIA nell'occasione dei societari regionali.

80 metri: Negri C. 10.2, Acerbi A. 10.2 - 300 metri: Negri C. 40.7, Lombardo M. 43.3 - 600 metri: Ramat S. 1.37.2 - 1200 metri: Rovida S. 3.37.7 - 3000 metri: Galedi Davide 9.23.9 (1° classificato) - 100 metri H: D'Agostino G. 16.4, Lombardo M. 18.6 - 300 metri H: D'Agostino G. 46.6, Sacchi S. 47.5 - Alto: Fusari M. 1.50, Longhi G. 1.50 - Lungo: Davide G. 4.93, Ferrari F. 4.57 - Quadruplo: Fusari M. 13.58 - Peso: Isola D. 10.40, Marostica S. 10.34 - Disco: Isola D. 22.38, Bruschi M. 15.62 - Martello: Bruschi M. 21.40, Martire M. 19.30 - Giavellotto: Marostica S. 27.80, Martire M. 26.42 - Marcia 5 km.: Parzanese P. 31.06.8, Zanon M. 33.53.1 - Staffetta 4x100: Acerbi-Davide-Lunghi-Ferrari 50.7.

Daniele Pagani e Davide Rado hanno difeso con successo i colori azzurri nei due incontri delle rappresentative giovanili cui hanno partecipato. A Cittadella, il 7 luglio, contro la Norvegia hanno vinto entrambi e Rado con 7.34 in lungo ha stabilito il suo record. A Molfetta il 20 luglio, nell'incontro con Grecia e Spagna, Pagani si è ancora imposto nell'alto con 2.11 e Rado è giunto 3° nel lungo,

Buone presenze di nostri atleti nelle rappresentative regionali lombarde. Nell'incontro internazionale a livello assoluto svoltosi ad Essen il 20 luglio contro la rappresentativa tedesca del Nordrhein, Petrella è giunto 3° nei 400 in 47.79, con Manfredini fuori gara che ha corso in 48.53. Rasoni 3° negli 800 in 1.54.56, Rebuzzi 4° nei 400 H in 54.13 e Vecchi 2° nelle siepi in 8.56.95.

Nell'esagonale allievi di Bressanone, 29 giugno, Tinelli è stato bravissimo superando i 4.40 nell'asta, ma ha dovuto accontentarsi del 2° posto. Scansani ha preso parte alla vittoriosa 4x400.

Infine nell'incontro che ha opposto la rappresentativa di Milano a quella di Londra, a livello allievi, Milano 21 luglio, Dal Molin è giunto 2° con l'ottimo tempo di 54.7 nei 400 H e Paiocchi ha corso i 100 in 11.4 (3°) e la 4x100.

Bella prestazione complessiva della squadra juniores della Riccardi nella fase regionale del campionato di società, S. Donato Milanese 1 e 2 giugno. Alla fine delle due giornate con 15.981 punti, terza in regione, punteggio ben superiore a quello dello scorso anno, la Riccardi conquista agevolmente l'accesso alla semifinale con l'ottavo posto nazionale.

A Sesto S. Giovanni, il 29 e 30 giugno, tre titoli regionali assoluti per i nostri atleti: vincono infatti Rasoni negli 800, Rebuzzi nei 400 H e Pagani nell'alto. Titolo per Paolo Toresani nei campionati juniores regionali nei 400, Binasco 25 maggio.

A Sesto S. Giovanni, 13/4, nei campionati regionali di staffette la 4x400 con Cancelliere, Rasoni, Toresani P. e Manfredini si impone in 3.16.81.

## I campionati del mondo dei masters

Si sono svolti a Roma nello scorso mese di giugno i campionati mondiali dei masters, ormai giunti alla 6ª edizione. I «IV World Veterans Games» hanno visto una buona partecipazione dei nostri rappresentanti che si è risolta con risultati lusinghieri.

Vittorio Colò è giunto 4° negli ostacoli e nell'asta nonché 6° nel triplo, aggiudicandosi i titoli nazionali nelle tre specialità.

Anche Mario Riboni giungendo 4° nel disco e 9° nel peso nella competizione mondiale ha altresì conquistato i relativi titoli nazionali. Titolo italiano anche per Brivio nella marcia, 7°. Buoni i piazzamenti di Beghini 8° nel lungo, Groppi 9° nel peso Rizzo, 10° nei 1500 e Salamina 13° nelle siepi.

Ricordiamo che nelle gare dei masters si gareggia divisi per scaglioni di età e che è quarant'anni l'età in cui si entra a far parte di questo particolare settore dell'atletica.

# Forze nuove

Ullo, Tilli, Pavoni, Grazioli, Simionato, Bongiorno ai blocchi di partenza.

Tutt'intorno è silenzio: l'aria è carica di elettricità. Probabilmente se la si potesse utilizzare si riuscirebbe a smuovere un tram. Attimi che durano un'eternità.

Dondolio di corpi tesi che cercano il perfetto equilibrio fisico e psichico. Decine di pollici in tensione sugli spalti. Il cronometro è ormai una mania come il telecomando in casa nostra.

Ebbene, pur non volendo intaccare il mito della sacra atletica io mi diverto di più alla partenza dei ragazzini della 1ª media nelle nostre gare giovanili. Miscellanea di sensazioni: gioco, allegria, emulazione dei grandi, timore di deludere il genitore. La sera prima il padre, lui che d'atletica sa tutto, gli ha detto: - Matteo, domani correrai sulla pista rossa della vecchia Arena dove ebbe gloria Pietro Mennea; fatti onore!

Matteo si sente responsabilizzato; e qui entrano in gioco i conflitti di un'anima pura. (- Devo correre come quando gioco sul campo con i miei amici oppure pensare a Mennea?).

Indubbiamente questa nuova esperienza è uno stimolo ad una maturazione. Se vogliamo buttarla in retorica anche noi organizzatori siamo serviti a qualcosa.

Simone arriva da Barlassina e arriva presto. Quando giungo io alle 7,30 armato di tutti gli incartamenti e convinto di essere il primo, lui è già di fronte al portone ancora chiuso con la mamma impaurita e che si chiede se non ha sbagliato ora e luogo. La tranquillizzo; si distende in un largo sorriso che solo per un attimo m'illudo sia rivolto a me personalmente. Forse è lo stesso Simone che partendo più tardi in sesta corsia attraversa diagonalmente la pista tagliando il traguardo in prima. Quando gli si fa notare questa sua strana interpretazione, non confessa, ma sono convinto che dentro di sé giustifica: (- Così quei signori vestiti di bianco seduti sulla scaletta mi hanno visto bene da vicino).

Non chiamatemi dissacratore ma a me questo spirito piace; piace lo scalpito delle zampette in attesa della partenza, le urla gioiose dopo l'arrivo, lo sguardo implorante dello sconfitto verso la tribuna ove lassù qualcuno ti ama, l'ansiosa domanda di Luca all'assonnato inserviente di campo che sta raccogliendo la cartaccia: - Che cosa sono arrivato?

La conquista del manifesto «Il ragazzo più veloce di Milano - Gran Premio Motta» è uno spasso. Dopo aver tagliato il traguardo i ragazzi sono invitati a ritirare il ricordo. Qualcuno fa il furbetto: - lo non l'ho ancora ritirato! Ad averne due si acquista maggior credito. Benevolmente sorrido per non metterlo in imbarazzo consegnandogli un altro manifesto. Corre via ragliante come una schioppettata.

Credetemi, è un bagno di umiltà e io penso che se qualcuno dei grandi ritornasse ai suoi primi passi assistendo ad una di queste manifestazioni non avrebbe che da trarne giovamento.

Lasciamo dunque che i nostri ragazzini si divertano, crescano e maturino. Lo sport ha bisogno di campioni ma sono pochi coloro che raggiungono la fama; la vita invece ha bisogno di uomini, uomini onesti, sani, pronti ad affrontare le vittorie e le sconfitte con serietà e coraggio.

E per questo che io amo lo sport dei più giovani.

NINO MOLETI

## Risultati delle finali

### «Il ragazzo più veloce di Milano - Gran Premio Motta»

#### MASCHI 1972 - 80 metri

1. Zeni Andrea	Tiepolo	10.25
2. Dondoni Fabio	Confalonieri	10.53
3. Orlandi Alessandro	Tiepolo	10.59

#### MASCHI 1971 - 80 metri

1. Vaccari Stefano	L. da Vinci (Cesano)	9.73
2. Ceppi Pietro	Barlassina	9.86
3. Paladini Stefano	Leone XIII	9.94

#### FEMMINE 1972 - 80 metri

1. Pozzobon Maria	Alessandrini (Cesano B.)	10.88
2. Guglielmetti Marta	Tito Livio	11.14
3. Di Troya Natalia	G. Galilei (S. Donato)	11.25

#### FEMMINE 1971 - 80 metri

1. Benzi Elena	De Gasperini (S. Donato)	10.24
2. Finiguerra Dafne	Cairoli	10.52
3. Caspani Rosella	S. Ambrogio (Seregno)	11.31

## Classifica generale per scuole

(totale scuole partecipanti: 88)

1. De Gasperi (S. Donato)	punti 244
2. Barlassina	» 186
3. Fogazzaro	» 142

#### RICCARDI NOTIZIE

Periodico della Atletica Riccardi Milano  
Direttore Responsabile: **Renato Tammaro**  
Direttore: **Cesare Cardani**

Hanno collaborato: *Marco Avogadro, Vittorio Colò, Isolano Motta, Enrico Parodi, Adolfo Tammaro, Sergio Tammaro.*



stella d'argento del C.O.N.I.  
al merito sportivo

atletica riccardi

via amedeo d'aosta 2 - tel. 204.2072  
20129 milano

